

in Collegio, et ordinato ozi Pregadi et Conseio di X per taiar dita eletion e farne un'altra.

Da poi disnar, fo Pregadi et, leto le lettere prima, introe Conseio di X, et fu preso taiar dita balotation di Orator a l'imperator per farla di novo ozi in questo Pregadi; *tamen* fo iudichà non sia stà malitia ma eror di qualche consier nel contar.

Fu posto, per i Savii, venuto il Conseio di X fuora, elezer *de praesenti* uno Orator a l'imperator, con pena, et con ducati. . . . al mexe per spexe. Fu presa, et questo è il scurtinio.

Scurtinio di Orator a la Cesarea e Catholicha Maestà, con pena, et ducati d'oro al mexe.

Sier Giacomo da Canal savio, a Terraferma, qu. sier Bernardo	87.129
Sier Lunardo Venier, qu. sier Moisè, fo avogador di Comun	100.113
Sier Marco Minio, fo savio dil Conseio, qu. sier Bortolomio	108.106
Sier Christofal Capello, fo capitano a Brexa, qu. sier Francesco el cavalier	80.129
Sier Marco Antonio Corner, savio a Terraferma, qu. sier Zuanne	78.135
Sier Marin Justinian, fo avogador di Comun, di sier Sebastian el cavalier	91.118
† Sier Marco Antonio Contarini, fo luogotenente in la Patria, qu. sier Carlo	110. 97
Sier Domenego Venier fo ambassador al Summo Pontifice, qu. sier Andrea procurator	63.149

Et questo *iterum* remanir di sier Marco Antonio Contarini fo grandissimo suo honor, et cono-suto esser stà eror de consier al numerar, come se iudichava.

Fo ballotà sier Piero Contarini qu. sier Zuan Saba et sier Hironimo Gradenigo qu. sier Ferigo, stati patroni a Baruto, averse ben portà, et rimaseno.

Fu posto, per li Savii tutti, che uno caporal con 8 compagni, va con sier Alvixe Zigogna va conte e capitano a Dulzigno, sia pagato de ducati 31 di danari di la meza tansa, qual siano mandati a li Provedadori sora le Camere. Ave: 136, 6, 3.

Fu posto, per tuti: *cum sit* che 1523 a di 20 setembrio fose scritto ai retori di Verona che el dazio di 900 pezi de larese, che monta ducati 75,

fose messi a conto de la Signoria nostra, i qual fo tolti per refar et fortificar il fiume di l'Adese, perhò sia preso, che altri 420 pezi de li reduti lasino trar senza dazio. Ave: 180, 2, 4.

Fu posto, per li Savii, atento li meriti di Zuan Batista Donadei, capo di squadra *alias* nostro, li fosse dà la porta de San Zuanne di Padoa, non obstante la election fo fata di Antonio Contarini per capitano di dita porta e confermata per lettere di la Signoria nostra di 23 april 1528; le qual lettere siano revocade. Ave: 123, 8, 13.

Fu posto, per li Consieri, una taia a Lendenara, chi acuserà il malfator habbi lire 1000, et saputo, possi quello bandir di terre e lochi, con taia, vivo e morto, lire 1000 et confiscar li soi beni. Ave: 176, 0, 6.

Fu posto, per li ditti, una taia a la Mota, de poter bandir di terre e lochi, con taia, vivo, lire 1000, morto, 600. Ave: 148, 1, 6.

Fu posto, per tutto il Colegio: Hessendo creditrice a l'officio di le Cazude, per resto di la sua dota, dona Cecilia relita sier Alvise Pixani qu. sier Nicolò, de ducati 252, per esser stà venduto, per ditto officio, stabile dil marito, per tanto sia preso che ditto credito si porti a li Governatori a poter scontar in angarie et tuor debitori. Ave: 181, 8, 9.

Fu posto, per sier Zuan Contarini, sier Antonio Loredan, sier Francesco di Prioli, provedadori di Comun, una parte, di filacanevi, che i non possi far filar sede ni lavorar in alcun loco fuora di questa terra, nè ad alcun forestier, in pena etc. 171, 9, 9.

Fu, in Conseio di X, preso che sier Piero Zen eletto orator e vicebaylo a Constantinopoli, debbi montar in galla et partirse, soto pena di ducati 1000 *ut in parte*, la qual fo presa nel Conseio di X con la Zonta, perhò se partirà prestissimo.

Noto. Si ave aviso come Zorzi Griti, fiol natural dil Serenissimo, tornando de Franza, zonto a Chies in Savoia, fu ritenuto, el qual erra in compagnia di 8 dil signor Renzo, et da 30 armadi, hessendo in l'ostaria, fo retenuto a requisition d l'imperador et re di Romani, et mandato a Turin, et questo per dubito hanno non trati qualcosa dil Signor turco con il re Christianissimo. *Unde*, intesa questa nova in Colegio, sier Alvise Mozenigo el cavalier, savio dil Conseio, disse verso el Serenissimo: « Non ne mancherà garbuio *et melius esset quod natus non fuisset homo iste.* »